

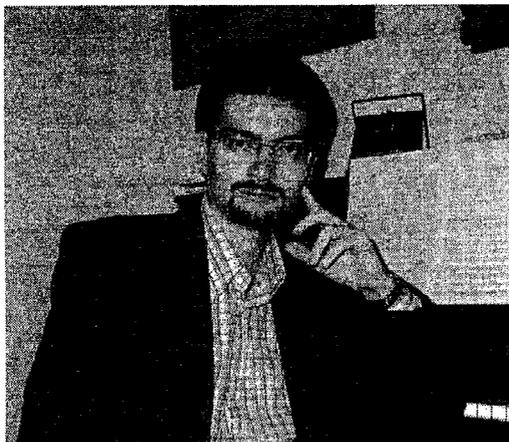
# La musica: una ragione di vita

*Per il giovane maestro palmese si aprono prospettive che certamente inorgoglieranno l'intero territorio*

Ha suscitato notevole impressione il concerto che lo scorso 12 maggio il Comune di Palmi, in collaborazione con l'A.I.C.S. (Associazione Italiana Cultura e Sport), ha organizzato presso l'Auditorium della Casa della Cultura di Palmi. L'evento, intitolato "La musica di Domenico Giannetta", ha visto esibirsi al pianoforte l'ormai noto maestro palmese (foto a lato), autore dell'intero programma musicale rappresentato, coadiuvato per l'occasione da Gianluca Gagliostro e Michele Giovinazzo, esibitisi entrambi al clarinetto. Si è trattato di un concerto dall'elevato livello tecnico e dal forte impatto comunicativo, posto che è questa la caratteristica principale della musica di Domenico Giannetta: riuscire a comunicare sia con un pubblico estremamente colto o addirittura tecnico, sia con un pubblico dalla media cultura musicale. Ed infatti, ci tiene a precisare il maestro, "la mia è una musica di tipo post-moderno, orientata al principio del cosiddetto Double coding, cioè del doppio codice, e per questo finalizzata al doppio scopo di raggiungere gli intenditori senza trascurare i gusti del grande pubblico, ponendomi così in chiave alternativa rispetto alla vecchia musica d'avanguardia".

Certamente l'impressione che si prova nell'ascoltare le stupende melodie del giovane artista è quella di trovarsi di fronte ad un vero e proprio talento nel campo della composizione musicale, sebbene non propriamente in linea con la storica tradizione mitteleuropea cui forse il grande pubblico locale è più abituato. "In effetti - precisa ancora Giannetta - la mia musica si ispira dal punto di vista armonico al colorismo della musica francese (Debussy), ai post-minimalisti nord-americani (Reich - Adams) ed ai compositori orientali (Pari); in sostanza, è un genere di musica alternativo a quella mitteleuropea". Tuttavia, al cronista non sfugge la grande duttilità e completezza del maestro, capace di cimentarsi in generi più tradizionali: per quanto attiene all'analisi musicale, per esempio, un suo saggio sulla Quarta Sinfonia di Johannes Brahms è stato pubblicato nel 2002 sulla rivista "Musica Theorica-Spectrum", edita

dalla Casa Editrice Curci di Milano, mentre un suo saggio storico-analitico lo ha visto approfondire "Le sacre du Printemps" di Igor Stravinsky. Quanto al cursus onorum del Giannetta questo non fa che rispecchiare l'enorme talento di



cui è naturalmente dotato: "Ho iniziato a scrivere musica all'età di otto anni, prima ancora di imparare a suonarla" afferma orgoglioso, e la sua innata inclinazione per la composizione non è mai venuta meno.

Classe 1974, compositore, musicologo e pianista, Domenico Giannetta figura iscritto al Conservatorio Francesco Cilea di Reggio Calabria già all'età di tredici anni e, a soli ventitré - il più giovane della storia del Conservatorio reggino -, di-

plomato in composizione e pianoforte. Ma non basta. Laureatosi con lode in Musicologia al DAMS di Bologna, sta per conseguire una ulteriore laurea di secondo livello in Discipline musicali ancora presso il Conservatorio reggino. Unico compositore puro in Calabria - nei concerti in cui si cimenta esegue esclusivamente musica da lui stesso composta - i suoi componimenti vengono ormai eseguiti dai musicisti di tutto il mondo (gruppi da camera, orchestre, cori e solisti). Ultimamente, tanto per fare qualche recentissimo esempio, il suo pezzo "Adriana Suite" (omaggio all'Adriana Lecouvreur di Francesco Cilea) è stata rappresentata a Sidney dall'orchestra d'archi "The Bourbaky Ensemble", mentre l'11 maggio appena trascorso il suo "Open Trio" è stato eseguito in Brasile dal "Trio Agosto" (clarinetto, viola e pianoforte). Di notevole spessore, inoltre, risulta la prestigiosa collaborazione che il maestro intrattiene con l'Orchestra Filarmonica Mediterranea del Teatro Rendano di Cosenza; ol-

tre che la sua recente partecipazione alla III Rassegna nazionale di esecuzione musicale per gruppi corali e strumentali, "Musica Insieme 2006", organizzata dalla Città dei ragazzi di Cosenza, durante la quale un suo brano, intitolato "Giromondo" ed espressamente commissionatogli, è stato eseguito da un'orchestra di duecento ragazzi e un coro di voci bianche, diretti dal maestro Paolo Ponziano Ciardi. Notevoli anche i premi conseguiti. In ordine cronologico: secondo premio al III concorso di Composizione "Franco Margola" di Orzinuovi (1998); primo premio exaequo al Primo Concorso di composizione corale organizzato dalla Comunità Luterana di Napoli (2000); terzo premio all'Undicesimo Concorso Internazionale di Composizione della Federazione Cori del Trentino (2001), oltre che la borsa di studio "Cilea 2000" quale primo classificato nell'ambito delle celebrazioni per il cinquantesimo anniversario della morte di Francesco Cilea. Insomma, la grande tradizione musicale palmese si è arricchita di un nuovo grande talento. Ed il tempo non potrà che confermare le promesse che il giovanissimo Giannetta comincia già a mantenere.

Girolamo Lazoppina